

Cebu, 9 giugno 2020

Carissimi sostenitori,

Un saluto a ciascuno di voi e alle vostre famiglie!

Eccoci al consueto aggiornamento semestrale sul progetto Bukas Palad Mabolo. Insieme a tutto lo staff ci auguriamo che stiate tutti bene e abbiate potuto superare la fase piu' difficile della pandemia. Abbiamo seguito con trepidazione le notizie che ci giungevano dall'Italia e dall'Europa, assistendo con dolore ai tanti, troppi morti a causa della malattia, ma ci ha anche dato gioia vedere quanta solidarieta', quante iniziative civili, quanta generosita' questa crisi ha sprigionato! Speriamo che ora il peggio sia passato, e che le vostre famiglie non abbiano subito gravi perdite, e pian piano possiate riprendere le attivita' economiche, scolastiche, ricreative, la vita sociale con parenti e amici. Soprattutto ci auguriamo che la lezione dolorosa di questa pandemia abbia fatto emergere maggiormente quelle qualita' ed energie positive che serviranno per costruire il futuro!

Per quanto riguarda noi qui a Bukas Palad, avevamo iniziato molto bene l'anno 2020 con la partecipazione di alcuni ragazzi del Sostegno a Distanza agli eventi della Settimana Ecumenica : la visita di alcuni pastori di altre chiese alle



comunita' di Bukas Palad e una giornata per il creato. Nella prima, i ragazzi di Bukas Palad sono stati gli animatori dei giochi che hanno coinvolto bambini, adulti e i visitatori in un momento di festa e di famiglia, nella seconda si sono cimentati a piantare

arbusti per rimboschire un'area protetta nell'interno dell'isola di Cebu. Queste iniziative hanno dato loro tanta gioia e la possibilita' di spendersi per la loro terra e le loro comunita'.

Poi l'ondata del coronavirus purtroppo non ha risparmiato i paesi piu' poveri e in via di sviluppo, tra cui anche le Filippine. Siamo appena usciti da due mesi di stretto "lockdown" o "quarantena avanzata" con regole molto rigide e divieti alla circolazione di persone e mezzi. I quartieri di Cebu piu' colpiti sono stati chiusi all'accesso, nessuno poteva entrare o uscire. Tantissime famiglie si sono ritrovate in una situazione drammatica, da subito senza lavoro e quindi senza cibo. Soprattutto quelle che lavorano a giornata, come la maggior parte dei beneficiari di Bukas Palad: autisti di triciclo o jeep per trasporto pubblico, taxi, manovali di cantiere, venditori ambulanti ecc. Tutte queste attivita' sono state sospese, ed e' venuto a mancare immediatamente il sostentamento quotidiano. Si puo' dire che qui nelle Filippine dall'inizio del lockdown il problema non era tanto la diffusione del virus, quanto la sfida di dar da mangiare ai propri figli. Ma la solidarieta' della popolazione e' davvero toccante! Anche tra i piu' poveri si condivide quel poco che si ha con i vicini senza cibo, fosse anche solo una scatola di sardine. Per far fronte a questo scenario drammatico il governo si e' attivato nella distribuzione di riso a tutte le famiglie povere, oltre ad aiuti in denaro, ma solo per alcune famiglie indigenti selezionate. I malati o i portatori sani del virus che venivano individuati in ogni quartiere venivano portati negli ospedali pubblici, ma essendo i posti disponibili molto limitati in confronto alle necessita', sono state utilizzate le scuole. Anche la scuola elementare di Mabolo e altre vicine sono diventate centro per i malati di coronavirus. La buona notizia e' che tanti sono in grado di guarire dal virus, e dopo due o tre settimane di ricovero possono tornare a casa. Ad oggi comunque la situazione rimane di emergenza e i contagi sono in aumento.

Come anche da voi, tutte le attivita' sono state sospese. Da meta' marzo abbiamo dovuto chiudere Bukas Palad all'accesso al pubblico, sospendere tutti gli incontri di formazione per i genitori, ragazzi e bambini. Abbiamo dovuto rinunciare alle tanto attese attivita' estive, che stavamo gia' programmando a gennaio, la scuola materna ha dovuto sospendere le lezioni fino alla fine dell'anno scolastico. Lo staff stesso, proveniendo in parte da fuori citta' non ha piu' avuto l'accesso a Cebu City, per cui ci siamo trovati solo con meta' della forza lavoro. Anche se vigevano divieti di mobilita', abbiamo ottenuto dall'ufficio del barangay o comune locale il permesso per circolare liberamente per distribuire aiuti umanitari, rispettando pero' le restrizioni di accesso a determinate "zone rosse". Cosi' abbiamo fatto distribuzioni mensili alle famiglie di pacchi viveri, sperando di poter contribuire, insieme agli aiuti del governo, a non far mancare loro il necessario quotidiano per sfamarsi. Nella prima distribuzione abbiamo aiutato le famiglie membri del Sostegno a distanza (circa duecento), mentre nella seconda distribuzione abbiamo incluso anche altre famiglie bisognose, raggiungeandone 450. Abbiamo potuto fare la distribuzione grazie anche alla collaborazione dei nostri



volontari che vivono nelle varie comunita', perche' non era possibile l'accesso alle loro aree. Si sono fatti carico loro della distribuzione casa per casa. Mentre le famiglie che abitano a pochi passi da Bukas Palad hanno potuto mandare un loro rappresentante

a ritirare il pacco. Ci hanno anche aiutato ad acquistare i viveri e preparare i pacchi. E' stato bello vedere anche l'iniziativa spontanea di alcuni di loro, che nonostante poveri, si sono messi ad aiutare gli altri. Ad esempio, un gruppo di ex studenti beneficiari di Bukas Palad si e' attivato per una raccolta fondi e distribuzione viveri nella comunita' dove si trovavano. Hanno potuto raggiungere circa 70 famiglie.

Con il primo di giugno il lockdown si e' trasformato in "quarantena generale", dove continua il coprifuoco serale e i limiti alla libera circolazione, ma con regole meno rigide. Tanti ora sperano di poter tornare al lavoro, se non l'hanno perso, o cercarne uno nuovo. La situazione resta difficile. Le scuole riprenderanno solo ad agosto/settembre, in parte virtuali e in parte in presenza, soprattutto per quelli che non hanno internet a casa (come la grande maggioranza dei poveri). Il Ministero per l'educazione sta studiando le modalita'. Nei prossimi mesi continueremo la distribuzione di pacchi viveri, che in questo momento rimane l'emergenza principale, finche' la ripresa del lavoro riporterà un minimo di entrata economica alle famiglie. Il vostro sostegno e' piu' che mai essenziale ora per far fronte a un bisogno primario come il sostentamento alimentare. Sappiamo quanto anche per voi sia un momento difficile, e per questo vi siamo ancora piu' grati per il sostegno che ci mandate!!



E' tutto per l'aggiornamento di questi primi sei mesi dell'anno. A voi e a noi auguriamo che la speranza alberghi sempre nei nostri cuori, e che possiamo tutti insieme far tesoro della lezione imparata durante questa pandemia e guardare al futuro con fiducia, lavorando pazientemente giorno per giorno per costruirlo.

A risentirci con la lettera di Natale, vi auguriamo ogni bene!

Alessandra Emide con tutto lo staff di Bukas Palad Cebu *Alessandra Emide*

